

# COMUNE DI SPINEA

PROVINCIA DI VENEZIA

## **REGOLAMENTO COMUNALE SULLE CONSULTE POPOLARI**

### **TITOLO I**

#### **PRINCIPI ISPIRATORI ED ATTRIBUZIONI DELLE CONSULTE**

##### Art 1.

Le consulte sono organi propositivi, di partecipazione e controllo dell'Amministrazione Comunale, attraverso i quali si concretizza la rappresentanza degli organismi e delle persone che hanno una qualificata conoscenza, nei campi di attività in cui opera il comune.

Con l'istituzione delle consulte l'Amministrazione Comunale persegue l'obiettivo di integrare ed arricchire le proposte dei propri organi amministrativi con l'apporto di competenze specifiche realizzando, altresì, un collegamento diretto tra società civile organizzata e gli organi del governo locale.

##### Art 2.

Alle consulte sono attribuite, nei rispettivi settori di competenza, le seguenti funzioni:

- a) emissione di pareri consultivi richiesti dagli organi dell'amministrazione comunale.
- b) emissione di rilievi, raccomandazioni e proposte, relative alle attività, ai servizi e agli atti del comune. I rilievi, le raccomandazioni e le proposte, sono attivati per iniziativa autonoma delle consulte.
- c) funzioni di verifica e controllo circa la coerenza e la rispondenza tra la programmazione adottata dall'amministrazione comunale e l'attività concretamente svolta. Il controllo e la verifica possono essere attivati sia per iniziativa autonoma delle consulte sia a seguito di richiesta degli organi dell'amministrazione competenti e si esercitano, indifferentemente sugli atti, sulle attività e sull'andamento dei servizi.
- d) azione di impulso e di proposta autonoma nei confronti dell'amministrazione comunale e delle istituzioni pubbliche operanti nel territorio del comune di attraverso indicazioni programmatiche, proposte operative, rilievi sull'andamento dei servizi e delle attività delle pubbliche istituzioni.

### **TITOLO II**

#### **NORME GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE**

##### Art. 3

E' istituito l'albo delle associazioni operanti nei settori di competenza delle consulte.

L'albo è redatto, a cura del Comune a seguito di apposito censimento delle associazioni ed attività operanti nel Comune, nei settori di attività delle consulte.

Nuove iscrizioni o cancellazioni sono approvate con deliberazione della Giunta Comunale con cadenza annuale.

Tutte le associazioni iscritte all'albo comunale partecipano di diritto alle consulte di settore.

#### Art. 4

I pareri consultivi richiesti alle consulte, da parte degli organi dell'amministrazione comunale, debbono essere rimessi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di urgenza l'Amministrazione può stabilire termini di tempo più brevi, comunque mai inferiori ai 5 giorni.

Trascorsi i termini di cui ai due precedenti comma, l'organo che ha richiesto il parere sarà legittimato ad assumere le proprie determinazioni a prescindere da questo.

Nelle deliberazioni dell'organo comunale i pareri espressi in tempo utile dalla consulta saranno allegati all'atto adottato dall'organo competente.

#### Art. 5

La richiesta del parere da parte degli organi dell'Amministrazione Comunale, ha carattere obbligatorio nei seguenti casi:

- a) bilancio preventivo annuale e piano pluriennale degli investimenti;
- b) programmi generali di investimento riguardanti settori di competenza delle singole consulte;
- c) programmazione annuale delle attività e delle iniziative riguardanti settori di competenza delle singole consulte.

#### Art. 6

Il presidente di ciascuna consulta convoca periodicamente la stessa e comunque ogni qualvolta si discuta sugli atti e documenti elencati al precedente art. 5 più consulte possono decidere di riunirsi tra loro quando debbono trattare argomenti di comune interesse.

#### Art. 7

Tutti i pareri, le proposte, le raccomandazioni ed i rilievi emessi dalle consulte, nonché i verbali delle assemblee di cui al precedente art. 6, debbono essere trasmessi al Sindaco per il successivo inoltro agli organi comunali competenti, i quali hanno l'obbligo di comunicare, in forma scritta e motivata, alle consulte le determinazioni conseguentemente adottate.

I pareri, le proposte, le raccomandazioni ed i rilievi emessi da ciascuna consulta, nonché le determinazioni dell'amministrazione comunale conseguenti, debbono essere comunicati, a cura del Presidente della consulta competente, alle associazioni ed attività iscritte.

#### Art. 8

Le consulte possono richiedere di avvalersi della collaborazione di tecnici o esperti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Per particolari progetti e programmi , che coinvolgono più assessorati, è prevista, durante le sedute delle relative consulte di settore, la presenza degli assessori cointeressati alla predisposizione dei suddetti progetti.

#### Art.9

Il presidente di ciascuna consulta di settore per l'esercizio delle proprie funzioni, ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie e informazioni in loro possesso, nonché di prendere visione dagli atti e di riceverne copia, con le stesse modalità con cui tale diritto può essere esercitato dai consiglieri comunali.

Spetta al presidente della consulta il compito di informare i componenti della stessa degli atti notizie e informazioni acquisite.

#### Art. 10

Le consulte di settore restano in carica cinque anni e sono costituite con delibera di Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale nomina tra i suoi componenti i due consiglieri (uno di maggioranza ed uno di minoranza), in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, per ogni consulta di settore e ne delibera anche eventuali surroghe.

La Giunta Comunale invece, nomina tutti gli altri componenti previsti per ogni consulta di settore e provvede di conseguenza anche alle necessarie sostituzioni.

#### Art.11

Il Consiglio e la Giunta Comunale hanno la facoltà di convocare l'assemblea delle singole consulte quando lo ritengano necessario per l'espletamento delle attività istituzionali del comune.

Le convocazioni delle consulte di settore dovranno essere rese pubbliche per dare la possibilità ai cittadini di poter assistere alle sedute.

#### Art.12

Le consulte devono essere composte da almeno 5 componenti di diritto, compreso il presidente e per la validità delle sedute delle consulte è necessaria la presenza di almeno la metà dei loro componenti, in prima convocazione e di almeno  $\frac{1}{4}$  dei loro componenti, arrotondando per eccesso in seconda convocazione, gli amministratori partecipano alle consulte previste per il settore di competenza e possono intervenire nella discussione senza diritto di voto, così come previsto ai sensi dell'art. 43 secondo comma, dello Statuto Comunale.

È inammissibile la rappresentanza cumulativa da parte di un unico membro per più consulte.

È inoltre, inammissibile all'interno della stessa consulta di settore che più associazioni siano rappresentate da un unico componente.

### **TITOLO III**

#### **CONSULTA DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA**

#### Art. 13

La consulta della pubblica istruzione e cultura è un organo propositivo consultivo, di partecipazione e controllo, espressione delle associazioni culturali , nonché di personalità della cultura e della Pubblica Istruzione che, per la loro esperienza e competenza, possano offrire un proprio contributo di idee per la programmazione delle attività culturali del Comune.

#### Art.14

La consulta viene convocata dalla Giunta Comunale almeno una volta l'anno per contribuire alla elaborazione del programma annuale delle attività culturali e inerenti la Pubblica Istruzione, con particolare riferimento alla programmazione relativa alle attività teatrali, alla biblioteca, attività musicali ed alle più significative manifestazioni attivate dal Comune.

#### Art.15

La consulta della Pubblica Istruzione e Cultura è composta dai seguenti componenti effettivi così individuati:

- dal presidente del distretto scolastico o suo delegato;
- da un rappresentante per ciascuna delle associazioni della cultura e della pubblica istruzione, iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni.
- dai direttori didattici o loro delegati;
- dai presidenti dei consigli di circolo e di istituto o loro delegati.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'Amministrazione Comunale:

- l'assessore alla pubblica istruzione;
- l'assessore alla cultura;
- un consigliere comunale di maggioranza ed uno di minoranza, eletti in seno al Consiglio Comunale;
- ed inoltre il direttore della Biblioteca Comunale.

Sarà presente, inoltre, alle sedute il funzionario preposto, quale responsabile del servizio pubblica istruzione/cultura (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale. Sarà, altresì, presente il Direttore della Biblioteca Comunale quando trattasi argomenti inerenti il servizio della Biblioteca.

#### Art. 16

La consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto, il Presidente; in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età.

Il presidente convoca e presiede le riunioni della consulta e firma i verbali delle riunioni, unitamente al segretario.

#### Art.17

La consulta viene convocata, di norma, almeno ogni 3 mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Potrà essere convocata, altresì, su richiesta motivata di almeno  $\frac{1}{4}$  dei suoi componenti, arrotondato per eccesso, o su richiesta degli organi del Comune.

## TITOLO IV

### LA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT

#### Art. 18

##### FINALITA' E FUNZIONI

1. Il Comune di Spinea riconosce la funzione sociale dello sport ed intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale, di aggregazione, di prevenzione, tutela e miglioramento della salute e di sano impiego del tempo libero, affinché Spinea sia sempre più "la città dello Sport".

2. La Consulta dello Sport è organismo di partecipazione dei cittadini, così come espressamente previsto dalla legge 142/90 e dallo Statuto comunale ed espressione delle associazioni sportive che fanno riferimento al territorio comunale e che, per la loro esperienza e competenza, possono offrire un proprio contributo.

3. La Consulta ha funzione propositiva, consultiva, di partecipazione e di controllo.

La Consulta collabora con l'Amministrazione Comunale, nel pieno rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità ed ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- lavorare insieme nella promozione dello sport;
- favorire lo svolgimento delle attività sportive, sia di tipo amatoriale che federale;
- fornire indicazioni e proposte per le politiche sportive;
- sensibilizzare le forze politiche, sociali ed economiche verso i temi dello sport;
- promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli;
- proporre iniziative per la diffusione della cultura e della conoscenza in materia di sport e pratica motoria;
- tutelare e valorizzare le risorse presenti sul territorio cittadino operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra associazionismo sportivo, istituzioni, enti pubblici e privati.

#### Art. 19

##### ORGANI DELLA CONSULTA, COMPITI E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Sono organi della Consulta dello Sport di Spinea:

- Il Presidente;
- l'Assemblea;

- il Direttivo.

## 1. PRESIDENZA

Il Presidente dell'Assemblea e del Direttivo della Consulta è l'Assessore allo Sport, che:

- a) rappresenta la Consulta verso l'esterno;
- b) presiede le riunioni, dirige i lavori, assicura la discussione, verifica il funzionamento della Consulta nello spirito della normativa e del presente Regolamento, firma i verbali, provvede agli adempimenti conseguenti alle decisioni;
- c) raccoglie, elabora e rappresenta le istanze e le esigenze della Consulta (Assemblea, Direttivo)
- d) promuove e coordina il lavoro e le iniziative della Consulta.

## 2. ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta è il massimo organo decisionale di indirizzo, di impulso e di programmazione generale della Consulta ed è presieduta dall'Assessore.

L'Assemblea della Consulta elegge al proprio interno, tra i rappresentanti delle Associazioni, un Direttivo.

Compongono l'Assemblea della Consulta, con diritto di voto: a-i

Dirigenti scolastici, o loro delegati;

b-un rappresentante di ciascuna Associazione sportiva iscritta all'Albo comunale delle associazioni da almeno 3 anni;

c-un rappresentante designato dal CONI;

d-un rappresentante designato dall'ULSS competente per territorio.

Sarà presente alle sedute, inoltre, il Funzionario responsabile del servizio Sport, o suo delegato, il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

Per il primo insediamento dell'Assemblea, in seguito all'entrata in vigore del presente Regolamento, ciascun soggetto del predetto elenco dovrà comunicare il nominativo del proprio rappresentante alla Segreteria di cui all'art. 21, entro i termini dalla stessa indicati.

Con proprio atto dirigenziale, il Responsabile del Servizio Sport formalizzerà la composizione dell'Assemblea della Consulta.

Nel caso la designazione non pervenga o non pervenga entro i termini indicati dalla Segreteria, l'Assemblea della Consulta sarà comunque costituita e potrà essere convocata.

Le eventuali designazioni pervenute oltre il termine avranno efficacia sulla composizione dell'Assemblea dalla revisione di cui al successivo comma.

Qualora non pervengano i nominativi dei referenti delle Associazioni, le stesse non potranno essere rappresentante nella Consulta.

Il Responsabile del Servizio Sport, con proprio atto dirigenziale, procede alle revisioni dell'Assemblea

della consulta eliminando i soggetti per qualsiasi ragione cessati, aggiungendo i nuovi iscritti e dandone comunicazione al Presidente.

L'Assemblea esprime pareri obbligatori, ma non vincolanti, sulle tematiche sportive.

### 3. COMPITI DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea:

- a. nella prima seduta, convocata dal Presidente, elegge i membri del Direttivo;
- b. adotta atti di indirizzo generale che il Direttivo traduce in proposte operative;
- c. esamina e approva le proposte del Direttivo;
- d. sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le tematiche dello sport;
- e. formula analisi e proposte su temi generali dello sport, quali la diffusione dell'attività sportiva a tutti i livelli, la promozione dell'associazionismo sportivo, la promozione attività sportiva all'interno del sistema scolastico ed in particolare:
  - collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di eventi sportivi e manifestazioni culturali;
  - propone iniziative tese a rendere la pratica motoria sportiva accessibile a tutti i cittadini;
  - rafforza i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado e con il mondo della terza età, promovendo iniziative che diffondano l'educazione sportiva e la cultura della motricità;
  - manifesta in generale il proprio parere su tutti i temi connessi con lo svolgimento dell'attività sportiva all'interno della città.

### 4. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce su richiesta del Presidente (Assessore allo Sport) o del Direttivo o di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

La convocazione dovrà essere inviata con 15 (quindici) giorni di preavviso, con comunicazione recante l'indicazione degli argomenti da trattare.

### 5. SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, da indirsi almeno mezz'ora dopo la prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Spetta al Presidente stabilire se gli argomenti inseriti nelle "Varie" vadano messi a votazione o siano da rimandare alla Assemblea successiva.

Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.

L'Assemblea esprime i propri pareri a votazione palese, a maggioranza dei presenti al momento della votazione.

Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e ai rappresentanti dell'informazione.

Di ogni seduta viene redatto verbale.

#### 6. DOVERI DEI MEMBRI DELL'ASSEMBLEA

Tutte le società sportive aderenti alla Consulta dello Sport si impegnano a partecipare attivamente al conseguimento delle finalità sopra citate.

#### 7. DIRETTIVO DELLA CONSULTA

Il Direttivo è l'organo esecutivo ed operativo della Consulta.

Il Direttivo è eletto dalla Assemblea, tra i rappresentanti delle Associazioni.

Il Direttivo è composto di 7 membri, rappresentanti di diverse discipline sportive.

In caso di dimissioni, impedimento, rimozione o decadenza ed altro di un membro del Direttivo, viene nominato un nuovo membro.

Il Direttivo è composto da:

- a. Presidente (Assessore allo sport)
- b. Sette rappresentanti delle Associazioni, che hanno diritto di voto, eletti dall'Assemblea;
- c. Segretario.

Ogni decisione del Direttivo è espressione di tutta la Consulta.

Il Direttivo è validamente costituito quando sono presenti almeno 4 componenti, oltre al Presidente e Segretario.

I componenti del Direttivo decadono per scadenza mandato, o per mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti l'Assemblea e votata a maggioranza assoluta dei componenti della stessa.

#### 8. COMPETENZE DEL DIRETTIVO DELLA CONSULTA Il Direttivo svolge funzioni operative:

- a) per preparare i lavori dell'Assemblea,
- b) per realizzare gli orientamenti e le proposte scaturite dall'Assemblea,
- c) per dare pareri su materie di natura tecnica, quali regolamenti.

Il Direttivo attua il programma di indirizzo discusso e deliberato dall'Assemblea attraverso:

- a. attività di ricerca;
- b. promozione di attività sportive;
- c. rapporti con altre associazioni, consulte e gruppi giovanili;
- d. rapporti con l'Amministrazione comunale.

Il Direttivo:

- a. elabora proposte da sottoporre all'Assemblea e adotta proposte esecutive da sottoporre alle Amministrazioni Pubbliche, sulla base degli indirizzi generali forniti dall'Assemblea;
- b. esprime nel rispetto della normativa vigente un parere preventivo non vincolante circa gli schemi di

regolamento che il Comune di Spinea intende adottare in ambito sportivo;

c. può esercitare un'azione di controllo sul corretto utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Associazioni assegnatarie.

d. costituisce anche in collaborazione con altri organismi presenti sul territorio, Gruppi di studio, cui affidare l'approfondimento di temi specifici e promuovere studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento di servizi sportivi;

#### 9. CONVOCAZIONE DEL DIRETTIVO

Il Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 4 dei suoi componenti.

La convocazione dovrà essere inviata con 10 giorni di preavviso, indicando gli argomenti da trattare. In caso di particolare urgenza la convocazione potrà essere effettuata dal Presidente almeno 2 giorni prima della data prevista. Nello stesso termine potrà essere eventualmente integrato l'ordine del giorno.

La votazione è palese a maggioranza dei presenti.

#### Art. 20.

##### DURATA DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta dello Sport ha durata corrispondente a quella del Consiglio Comunale e la sua composizione può variare nel tempo sia per cessazione dei componenti, sia per integrazioni con nuovi.

Il Direttivo dura in carica un anno, rinnovabile per un ulteriore anno.

I membri del Direttivo sono rieleggibili, anche se è auspicabile la rotazione dell'incarico

La cancellazione dall'Albo delle associazioni comporta automaticamente la decadenza dalle cariche assunte in seno alla Consulta dal suo rappresentante.

#### Art. 21

##### 1.SEGRETERIA

1. Le funzioni di Segreteria vengono svolte dal Funzionario responsabile del servizio Sport, o suo delegato.

2. La Segreteria, in particolare:

a) predispone la convocazione delle riunioni;

b) redige il verbale delle sedute;

c) procede alle revisioni dell'Assemblea e Direttivo dandone comunicazione al Presidente.

##### 2. VERBALIZZAZIONI E DEPOSITO ATTI

a. Di ogni incontro dell'Assemblea e Direttivo viene redatto in forma chiara e sintetica un verbale, nel quale sono specificate i membri presenti, i delegati ove siano designati, e lo svolgimento del dibattito per singolo argomento recante le posizioni più rilevanti dei singoli interventi.

Il verbale deve riportare esattamente quanti voti di consenso, dissenso, astensione sono stati espressi per ogni singola proposta messa ai voti e le decisioni adottate.

b. Al verbale possono essere allegati dichiarazioni e/o documentazione varia (studi, ricerche, ecc.) che abbiano costituito argomento di discussione.

c. Prima dell'inizio dei lavori, si chiede l'approvazione del verbale relativo all'incontro precedente.

d. I componenti effettivi o supplenti e gli invitati, possono chiedere che vengano inserite modifiche ed integrazioni alle loro dichiarazioni. Una volta approvato, il verbale viene sottoposto al Presidente per la firma e non può essere ulteriormente modificato.

e. Il verbale, completo di allegati, viene inviato in copia ai componenti della Consulta.

f. Tutta la documentazione della Consulta (avvisi di convocazione, verbali coi relativi allegati, lettere inviate o ricevute) viene conservata a cura della Segreteria e messa a disposizione di ogni componente che ne faccia richiesta.

#### Art. 22

#### DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione agli organi della Consulta ed ai gruppi di lavoro e di studio è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

### TITOLO V

#### LA CONSULTA DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI FAMIGLIA E QUALITA' DELLA VITA

#### Art.23

E' istituita la consulta delle attività assistenziali famiglia e qualità della vita ed integrazione delle diverse etnie.

La consulta opera nel settore della solidarietà sociale e dei servizi socio-assistenziali del territorio.

#### Art.24

La consulta delle attività assistenziali famiglia e qualità della vita è un organo propositivo consultivo di partecipazione di controllo, espressione delle diverse associazioni del volontariato e dei singoli cittadini che intendono prestare la propria opera, gratuitamente, in attività socialmente utili, con particolare riferimento ai settori in cui operano i pubblici servizi. La consulta del volontariato è, inoltre, strumento dell'ente locale per la promozione, la valorizzazione ed il potenziamento del volontariato, nonché per il coordinamento delle risorse umane impegnate nel lavoro volontario, nei servizi a favore della famiglia e nel miglioramento della qualità della vita e dei rapporti sociali ed interetnici.

#### Art. 25

E' istituito presso il Comune l'albo delle associazioni, nel quale vengono iscritte di diritto tutte le associazioni del volontariato presenti nel territorio comunale, le quali hanno diritto di partecipare alla

consulta. Hanno diritto di essere rappresentate nella consulta anche le associazioni iscritte all'albo regionale delle associazioni di volontariato, operanti nel Comune.

Anche singoli cittadini o nuclei familiari che intendono prestare la propria opera, gratuitamente, per attività socialmente utili, possono partecipare alla consulta purché ne facciano apposita richiesta, nei termini che saranno stabiliti in un pubblico bando, deliberato dalla Giunta Comunale.

Le norme relative alla istituzione dell'albo, nonché alle nuove iscrizioni o cancellazioni dal medesimo, sono quelle già previste al precedente articolo 3 del presente regolamento.

#### Art. 26

La consulta delle attività assistenziali famiglia e qualità della vita è composta dai seguenti componenti effettivi, così individuati:

- da un rappresentante per ciascuna delle associazioni iscritte all'albo di cui al precedente art. 25;
- da un rappresentante dei cittadini o dei nuclei familiari iscritti all'albo di cui al precedente art. 25, designato all'assemblea dei medesimi;
- da un rappresentante nominato dalle organizzazioni sindacali di pensionati, presenti nel territorio comunale;
- da un rappresentante tra le associazioni iscritte all'albo regionale delle associazioni, operanti nel territorio.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'Amministrazione Comunale:

- l'assessore ai servizi sociali;
- un consigliere comunale di maggioranza e uno di minoranza, eletti in seno al Consiglio Comunale.

Sara presente, inoltre, alle sedute, il funzionario comunale preposto, responsabile del Servizio Socio-Assistenziale (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

#### Art. 27

La consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto, il Presidente; in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni della consulta e firma i verbali delle riunioni unitamente al segretario.

#### Art. 28

La consulta viene convocata, di norma, ogni 3 mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Potrà essere convocata, altresì, su richiesta motivata di almeno  $\frac{1}{4}$  dei componenti, arrotondato per eccesso, o su richiesta degli organi del Comune.

#### Art. 29

Il Comune convoca, annualmente, apposita assemblea, cui partecipano tutte le associazioni, i cittadini ed i nuclei familiari iscritti all'albo di cui al precedente art. 37, per esaminare l'andamento delle attività del volontariato e per concordare proposte programmatiche nei settori di intervento in cui lo stesso volontariato opera.

## TITOLO VI

## LA CONSULTA DELL'AMBIENTE

### Art. 30

La consulta dell'ambiente è un organo propositivo, consultivo, di partecipazione e controllo, espressione delle associazioni ecologiche, ambientaliste e della protezione civile, nonché di persone che, per la loro esperienza professionale e per conoscenza tecnica e scientifica, siano in grado di suggerire programmi di intervento tesi a rendere attivo il rapporto tra conoscenza ed uso dei beni ambientali, tra tutela, sviluppo ed integrità dell'ecosistema.

### Art. 31

Principale compito della consulta è quello di affrontare le problematiche legate alla salvaguardia ed alla valorizzazione del sistema ambientale, naturale ed urbano, nonché di valutare la compatibilità degli interventi nel territorio con il diritto alla tutela dell'ambiente che il Comune riconosce ai cittadini.

### Art. 32

La consulta promuove iniziative tendenti diffondere la conoscenza delle problematiche dell'ambiente e per favorire lo sviluppo del volontariato nei settori della salvaguardia, della tutela e della protezione civile. La consulta sollecita e promuove la predisposizione piani, studi, ipotesi regolamentari, indirizzi di intervento connessi al proprio settore di competenza.

### Art. 33

Gli organi dell'Amministrazione Comunale componenti, ogni qualvolta debbono adottare una decisione su opere che richiedano la V.I.A o la V.C.A a norma di legge, hanno l'obbligo di richiedere il preventivo parere alla consulta che lo dovrà esprimere entro 30 giorni.

Alla consulta viene altresì, richiesto il parere per interventi sui seguenti immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale:

- i parchi e i giardini di interesse artistico o storico, di cui alla Legge 1089/39;
- gli immobili e le bellezze panoramiche di cui alla Legge 1497/39 e comunque rientranti negli elenchi dei parchi e della Laguna ed Area Veneziana (PALAV);
- immobili ricadenti all'interno della fascia di rispetto prevista per i corsi d'acqua pubblici della Legge 431/85.

Nelle deliberazioni dell'organo che ha richiesto il parere, espresso in tempo utile dalla consulta, il parere medesimo sarà allegato all'atto adottato dallo stesso organo.

### Art. 34

La consulta dell'ambiente è composta dai seguenti componenti effettivi, così individuati:

- da un rappresentante per ciascuna delle associazioni ecologiche ed ambientaliste, presenti ed iscritte all'Albo Comunale, designati dalla assemblea delle stesse associazioni;
- da un rappresentante delle locali associazioni dei consumatori, operanti nel territorio, designato dall'assemblea delle stesse associazioni;
- da un rappresentante delle associazioni che rivestono interesse di carattere nazionale ecologiche ed ambientaliste, operanti nel territorio;
- da un rappresentante delle associazioni della protezione civile, presenti nel Comune, designato dall'assemblea delle stesse associazioni.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'Amministrazione Comunale:

- l'assessore all'ecologia-ambiente e protezione civile;
- l'assessore all'urbanistica;
- un consigliere comunale di maggioranza ed uno di minoranza, eletti in seno al Consiglio Comunale.

Sarà presente, inoltre, alle sedute, il funzionario comunale preposto, responsabile del Servizio Ambiente-Ecologia (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

#### Art. 35

La consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto, il Presidente: in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni della consulta e firma i verbali delle riunioni, unitamente al segretario.

#### Art.36

La consulta viene convocata, di norma, almeno ogni 3 mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Potrà essere convocata, altresì, su richiesta motivata di almeno  $\frac{1}{4}$  dei suoi componenti, arrotondato per eccesso, o su richiesta degli organi del Comune.

### TITOLO VII

#### LA CONSULTA DELL'ECONOMIA

#### Art. 37

La consulta dell'economia è un organo propositivo, consultivo, di partecipazione e controllo, espressione delle categorie, delle organizzazioni sindacali, degli esponenti locali del mondo produttivo, economico e formativo, nonché di persone che, per la loro specifica competenza, possano offrire un proprio contributo di idee alla individuazione degli obiettivi programmatici e delle scelte operative del Comune.

#### Art. 38

Gli organi dell'Amministrazione Comunale competenti hanno l'obbligo di richiedere il parere preventivo della consulta ogni qualvolta debbono decidere su programmi generali i piani riguardanti i settori industriali, artigianali, turistici, dell'agricoltura, del commercio o del settore terziario in genere, delle attività formative e dell'occupazione. Tale obbligo è esteso anche alle decisioni relative investimenti ed a progetti specifici, riguardanti uno o più settori di attività economica.

#### Art. 39

La consulta dell'economia e del lavoro è composta dai seguenti componenti effettivi così individuati:

- da un rappresentante per ciascuna delle OO.SS. Maggiormente rappresentative sul territorio, designato dalle medesime;
- da un rappresentante per ciascuna delle associazioni di categoria presenti nel Comune dei settori industria, artigianato, commercio, agricoltura, cooperazione;
- dai direttori degli istituti di credito operanti nel territorio comunale o loro delegati;
- dal direttore dell'Ufficio di Collocamento Circostrizionale o suo delegato.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'Amministrazione Comunale:

- l'assessore al commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- l'assessore all'urbanistica;
- un consigliere comunale di maggioranza ed uno di minoranza, eletti in seno al Consiglio Comunale.

Sarà presente, inoltre, alle sedute, il funzionario preposto, quale responsabile del Servizio Economico-Finanziario (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

#### Art.40

La consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto il Presidente; in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni della consulta e firma i verbali delle riunioni, unitamente al segretario.

#### Art. 41

La consulta viene convocata, di norma, almeno ogni 3 mesi e tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario. Potrà essere convocata, altresì, su richiesta motivata di almeno  $\frac{1}{4}$  dei suoi componenti, arrotondato per eccesso, o su richiesta degli organi comunali.

### TITOLO VIII

#### CONSULTA COMUNALE DEGLI ANZIANI

##### ART. 42

La consulta comunale degli anziani è uno strumento di auto rappresentanza degli anziani che il compito di dare voce e forza contrattuale alle organizzazioni ed alle rappresentanze degli anziani.

Esercita funzioni propositive, consultive di partecipazione e controllo nonché di tutela e promozione degli interessi generali degli anziani.

Costituisce, inoltre occasione di incontro dalle organizzazioni e delle organizzazioni e delle rappresentanze degli anziani, per verificare e proporre linee di intervento ed iniziative da seguire, nella politica dell'ente locale, nei confronti degli anziani.

##### Art. 43

E' fatto obbligo, agli organi dell'Amministrazione comunale competenti, di richiedere il parere preventivo della consulta ogni volta che vengono adottate decisioni che potranno avere una rilevante influenza sulla condizione degli anziani.

La consulta può esprimere pareri, proposte e raccomandazioni anche ad altri enti ed istituzioni locali, la attività o le cui decisioni possano avere influenza sulla condizione degli anziani. La consulta potrà, in tal caso, chiedere che le proprie indicazioni vengano portate in discussione al consiglio comunale per la loro, eventuale, approvazione.

Ove le indicazioni della consulta ottengano approvazione del consiglio, la relativa deliberazione consiliare dovrà essere trasmessa all'ente o all'istituzione principale interessata, la predetta deliberazione consiliare terrà l'invito ad adempiere alle richieste della consulta.

I membri degli organismi amministrativi degli enti e le istruzioni designati dal comune, sono tenuti a sostenere in quelle sedi tutte le indicazioni approvate dalla consulta che abbiano riportato l'approvazione del consiglio comunale.

#### Art. 44

La consulta degli anziani è costituita dall'assemblea dei rappresentanti dalle associazioni iscritte nell'albo delle consulte di settore.

In particolare la consulta è composta dai seguenti componenti effettivi, così individuati:

- da un membro per ciascuna delle associazioni iscritte nell'albo delle consulte di settore, designato dalle stesse associazioni tra i propri aderenti;
- da un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali dei pensionati, presenti nel territorio comunale;
- da un cultore delle scienze gerontologiche.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'amministrazione comunale:

- l'assessore all'assistenza ed alle politiche sociali;
- l'assessore alla cultura e allo sport;
- un consigliere comunale di maggioranza ed uno di minoranza eletti in seno al consiglio comunale.

Sarà presente, inoltre, alle sedute, il funzionario comunale preposto, responsabile del servizio socio-assistenziale (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

#### ART. 45

La consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto, un presidente cui sono affidati i compiti di convocare e coordinare i lavori dell'assemblea; in caso di parità voti risulta eletto il componente più anziano di età.

L'assemblea può essere convocata dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, o dietro richiesta positiva di  $\frac{1}{4}$  dei suoi componenti arrotondato per eccesso, su richiesta agli organi del Comune.

### TITOLO IX

#### CONSULTA DELLE POLITICHE GIOVANILI

#### Art. 46

La consulta delle politiche giovanili è uno strumento di autorappresentanza dei giovani che ha il compito di dare voce e forza contrattuale alle organizzazioni ed alle rappresentanze dei giovani.

Esercita funzioni propositive, consultive di partecipazione e controllo nonché di tutela e promozione degli interessi generali dei giovani.

Costituisce, inoltre, occasione di incontro delle organizzazioni e delle rappresentanze dei giovani, per verificare e proporre linee di intervento ed iniziative da seguire, nella politica dell'ente locale, nei confronti dei giovani.

#### Art. 47

E' fatto obbligo, agli organi dell'Amministrazione Comunale competenti, di richiedere il parere preventivo della consulta ogni volta che vengono adottate decisioni che potranno avere una rilevante influenza sulla condizione giovanile.

#### Art. 48

La consulta può esprimere pareri, proposte e raccomandazioni anche ad altri enti ed istituzioni locali, la cui attività o le cui decisioni possano avere influenza sulla condizione giovanile. La consulta potrà, in tal caso, chiedere che le proprie indicazioni vengano portate in discussione al Consiglio Comunale per la loro, eventuale, approvazione.

Ove le indicazioni della consulta ottengano l'approvazione del Consiglio, la relativa deliberazione consiliare dovrà essere trasmessa all'ente o all'istituzione locale interessata. La predetta deliberazione consiliare otterrà l'invito ad adempiere alle richieste della consulta.

I membri degli organismi amministrativi degli enti e delle istituzioni, designati dal comune, sono tenuti a sostenere in quelle sedi tutte le indicazioni approvate dalla consulta che abbiano riportato l'approvazione del Consiglio Comunale.

#### Art. 49

La consulta giovanile è costituita dall'assemblea dei rappresentanti, designati dalle associazioni iscritte nell'albo delle consulte di settore, dai rappresentanti dei giovani disoccupati, dei giovani lavoratori e dei giovani imprenditori.

In particolare la consulta giovanile è composta dai seguenti componenti effettivi, così individuati:

- da un membro per ciascuna delle associazioni iscritte nell'albo delle consulte di settore, designato dalle stesse associazioni tra i propri aderenti di età compresa tra i 16 e i 29 anni;
- da un membro in rappresentanza dei giovani lavoratori e giovani imprenditori per ciascuna delle organizzazioni sindacali e di categoria, operanti nel territorio comunale, designati dalle stesse organizzazioni tra i propri aderenti di età compresa tra gli anni 16 e gli anni 29;
- alle pubbliche sedute della consulta delle politiche giovanili. I giovani cittadini potranno esporre le proprie considerazioni e proposte. Gli interventi di cui sopra verranno disciplinati dal presidente, al fine di garantire il corretto svolgimento dell'assemblea e verranno messi a verbale.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'amministrazione comunale;

- l'assessore alle politiche giovanili;
- l'assessore alla cultura ed allo sport;
- un consigliere comunale di maggioranza ed uno di minoranza, eletti in seno al consiglio comunale.

Sarà presente, inoltre, alle sedute, il funzionario comunale preposto, responsabile del Servizio Politiche Giovanili (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

#### Art. 50

L'assemblea della consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza dei membri di diritto, un Presidente, cui sono affidati i compiti di convocare e coordinare i lavori dell'assemblea; in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età. L'assemblea può essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, o dietro richiesta motivata di  $\frac{1}{4}$  dei suoi componenti, arrotondato per eccesso, o su richiesta degli organi del Comune.

### **TITOLO X**

#### **CONSULTA COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' UOMO E DONNA**

#### Art. 51

La consulta comunale per le pari opportunità uomo e donna è uno strumento di auto rappresentanza che ha il compito di promuovere tutte le iniziative rivolte a rendere effettivo le pari opportunità. Esercita funzioni propositive, consultive di partecipazione e costituisce occasione di incontro delle organizzazioni e delle rappresentanze delle associazioni che si propongono scopi analoghi per verificare e proporre linee di intervento ed iniziative da seguire, nella politica dell'ente locale.

#### Art. 52

E' fatto d'obbligo, agli organi dell'Amministrazione comunale competenti, di richiedere il parere preventivo della consulta ogni volta che vengono adottate decisioni che potranno avere influenza nelle pari opportunità uomo donna.

La consulta può esprimere pareri, proposte e raccomandazioni anche ad altri enti ed istituzioni locali, la cui attività o le cui decisioni possano avere influenza sulla condizione delle pari opportunità. La consulta potrà, in tal caso, richiedere che le proprie indicazioni vengano portate in discussione al Consiglio comunale per la loro, eventuale, approvazione.

Ove le indicazioni della consulta ottengano l'approvazione del Consiglio, la relativa deliberazione consiliare dovrà essere trasmessa all'ente o all'istituzione locale interessata. La predetta deliberazione consiliare conterrà l'invito ad adempiere alle richieste della consulta.

I membri degli organismi amministrativi degli enti e delle istituzioni, designati dal Comune, sono tenuti a sostenere in quelle sedi tutte le indicazioni approvate dalla consulta che abbiano riportato l'approvazione del Consiglio Comunale.

#### Art. 53

La consulta delle pari opportunità é costituita dall'assemblea dei rappresentanti femminili, designati dalle associazioni iscritte nell'albo delle consulte di settore.

In particolare la consulta é composta dai seguenti componenti effettivi, così individuati:

- da un membro femminile per ciascuna delle associazioni iscritte nell'albo delle consulte di settore, designata dalle stesse associazioni tra le proprie aderenti;
- un rappresentante del Comitato Provinciale per le pari opportunità;
- una rappresentante per ogni sigla sindacale locale;
- una rappresentante delle varie categorie ed associazioni economiche e produttive locali.

Partecipano ai lavori della consulta, senza diritto di voto, anche i seguenti rappresentanti dell'Amministrazione Comunale:

- l'assessore alle pari opportunità uomo- donna
- un consigliere comunale di maggioranza ed uno di minoranza, eletti in seno al Consiglio Comunale.

Sarà presente, inoltre, alle sedute, il funzionario comunale preposto, responsabile del Servizio competente (o suo delegato), il quale assumerà anche la funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

#### Art. 54

La consulta elegge, nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto, un Presidente, cui sono affidati i compiti di convocare e coordinare i lavori dell'assemblea; in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età.

L'assemblea può essere convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, o dietro richiesta motivata di  $\frac{1}{4}$  dei suoi componenti, arrotondato per eccesso, o su richiesta degli organi del Comune.

### **TITOLO XI**

#### **CONSULTA DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI**

#### Art.55

La consulta della Pace e dei Diritti Umani é un organo propositivo, consultivo di partecipazione e controllo, espressione delle Associazioni pacifiste, di volontariato sociale, parrocchiali, culturali e sportive che, per la loro esperienza e competenze possano offrire un proprio contributo di idee, per la programmazione delle attività rivolte all'attuazione dell'art. 1 dello Statuto comunale.

#### Art. 56

La consulta viene convocata dalla Giunta Comunale almeno una volta all'anno per contribuire all'elaborazione del programma annuale delle attività rivolte all'attuazione di una cultura di pace e dei diritti umani nella città, nell'ambito delle attività culturali, sociali, sportive, e della biblioteca.

#### Art. 57

La consulta della Pace e dei diritti umani é composta dai seguenti componenti effettivi così individuati:

- da un rappresentante per ciascuna delle associazioni culturali, pacifiste, di volontariato sociale e parrocchiale, sportive iscritte all'albo delle associazioni.

Partecipano ai lavori della consulta senza diritto di voto:

- l'Assessore/a alla Cultura e/o delegato per i problemi della Pace e dei diritti umani
- l'assessore/a ai Servizi sociali,
- un/a Consigliere/a comunale di maggioranza ed uno di minoranza eletti in seno al C.C.
- il /la direttore della Biblioteca Comunale.

Sarà inoltre presente alle sedute un funzionario comunale, preposto quale responsabile del servizio Cultura o suo delegato, o in alternativa (e a seconda dell'oggetto della seduta) dell'Ufficio Servizi sociali il/la quale assumerà anche funzione di segretario della seduta, ai fini della redazione del relativo verbale.

La presenza del /la Direttore della Biblioteca ( o suo delegato) sarà prevista nel caso ci siano argomenti inerenti la Biblioteca.

#### Art. 58

La consulta elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta dei membri di diritto, il/la Presidente; in caso di parità di voti risulta eletto il componente più anziano di età.

Il/la Presidente convoca e presiede le riunioni della Consulta e firma i verbali delle riunioni, unitamente al Segretario.

#### Art. 59

La Consulta viene convocata di norma almeno ogni tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario.

Potrà essere convocata, altresì, su richiesta motivata di almeno un quarto dei suoi componenti, arrotondando per eccesso, o su richiesta degli organi del Comune.

## TITOLO XII

### DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 60

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio a quanto stabilito dalle vigenti normative di leggi statali e regionali, nonché dai vigenti regolamenti comunali.

#### Art. 61

1- Il presente regolamento composto di n. 57 articoli entra in vigore dal momento in cui, a seguito del favorevole esame dell'Organo Regionale di Controllo, diviene esecutivo.

2- Il Segretario Comunale ne dispone , a mezzo degli uffici comunali, la pubblicazione secondo quanto prescritto dallo Statuto e dalle vigenti normative in materia.

#### Art. 62

1- La Giunta Comunale dispone le iniziative più idonee per assicurare la più ampia conoscenza del presente regolamento da parte degli organismi di partecipazione, degli enti ed istituzioni pubbliche e private, delle forze sociali e di tutti i singoli cittadini che ne fanno richiesta.

2- Il rilascio di copia del presente regolamento può essere richiesto da ogni singolo cittadino del Comune e dei rappresentanti degli enti e/o istituzioni, secondo le modalità previste dal regolamento comunale per la richiesta di atti amministrativi.